la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) -Tel. 0973.833723 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 2 febbraio 2013

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

VAL D'AGRI/La rivolta degli amministratori della terra del petrolio e dell'acqua

"Mortificati e delusi" Sei sindaci si dimettono

Quelli di Sarconi, Spinoso, Montemurro, Grumento Nova, Paterno e Tramutola
Con i giovani costretti a cercare lavoro in altre zone d'Italia se non all'Estero

Qualcuno l'ha definita solo una provocazione. Qualcun altro un atto dimostrativo. Qualcun altro ancora un legittimo atto di protesta. Sta di fatto che sei sindaci della Val d'Agri, a metà gennaio scorso , si sono dimessi dal loro incarico. E sono: i sindaci di Sarconi (Cesare Marte), di Montemurro (Mario Di Sanzo), di Spinoso (Pasquale De Luise), di Grumento Nova (Vincenzo Vertunni), di Paterno (Michele Greco),e quello di Tramutola (Ugo Salera). Alla base di questa eclatante decisione tutta una serie di motivazioni legate in modo particolare alle estrazioni petrolifere e alla mancanza di concrete ricadute occupazionali sul territorio. Motivazioni che - si legge in un comunicato stampa - "ledono e mortificano il ruolo istituzionale ricoperto con grandi sacrifici, ma con altrettanta passione sino ad oggi assicurato". E in una conferenza stampa tenuta a Grumento Nova i sindaci hanno evidenziato tra l'altro che "non sfugge a nessuno la drammatica crisi economico-sociale che stiamo vivendo, le ripercussioni negative che interessano anche le nostre comunità.


Una panoramica di Tramutola

La quasi totalità dei Sindaci dell'Alta Val d'Agri, pur consapevoli della difficile situazione, hanno avanzato legittime richieste e proposte per assicurare al Territorio l' indiscutibile riconoscimento che nessuno sembra voglia prendere in seria considerazione. Da anni l'Alta Val d'Agri assicura il più alto approvvigionamento di idrocarburi a livello nazionale; con la realizzazione della quinta linea nel Centro Oli di Viggiano e la ripresa dei lavori a Tempa Rossa di Corleto Perticara nel Medio Agri, e ancor più determinante sarà il ruolo della Val d'Agri in termini di approvvigionamento di idrocarburi a livello nazionale". E l'argomento estrazioni petrolifere è stato oggetto di vari passaggi, sollecitati dai Sindaci, e rimaste inascoltate. "Paradossalmente- hanno sostenuto - la presenza e l'utilizzo di consistenti risorse (idrocarburi, acqua) non compensano le legittime richieste di un territorio che rappresenta a noi Sindaci tutte le difficoltà per affrontare il

segue in 2^

Il Commento della Cia della Basilicata sul 2012

Agricoltura, in un anno scomparse 1228 aziende

816 in provincia di Potenza e 412 nel Materano

"E' come se la Fiat di Melfi avesse sospeso per un anno intero la produzione: 1.228 aziende agricole lucane nel 2012 hanno cessato l'attività (con un leggero miglioramento rispetto al 2011 quando sono state 1.334) rappresentano tra occupazione diretta e indotta l'equivalente dei 5.500 posti dello stabilimento automobilistico lucano". A sottolinearlo è la Cia-Confederazione Italiana Agricoltori riferendo che "secondo i dati ufficiali di Unioncamere sono state 816 in provincia di Potenza e 412 in provincia di Matera le imprese della coltivazione dei campi che sono state cancellate dagli albi delle due Cciaa. L'agricoltura - evidenzia la Cia - paga dunque l'assenza di misure a sostegno del settore scontando gli effetti della crisi economica, dell'introduzione dell'Imu e dei costi produttivi record. Il modello di impresa agricola lucana continua a caratterizzarsi come "società di persona": nel 2012 le società di capitale registrate risultano 275 (erano 292 nel 2011) e quelle attive 238 (erano 249 nel 2011)".

A mettere sotto pressione il mondo agricolo è soprattutto il capitolo fiscale. "Da una parte - continua la nota - c'è l'Imu e dall'altra la macchina della burocrazia che non solo costa al settore più di 4 miliardi di euro l'anno (di cui un miliardo addebitabile a ritardi, disservizi e inefficienze della PA), ma fa perdere a ogni impresa quasi 90 giorni di lavoro l'anno solo per rispondere a tutti gli obblighi tributari e contributivi".

Si trovava nel Paese africano per lavoro

E' morto nel Congo Maurizio Novelli

Di Roccanova. Aveva 52 anni

Il 31 gennaio scorso, all'età di 52 anni, è morto nel Congo, dove si trovava per lavoro, Maurizio Novelli. Nato a Roccanova il 12 marzo del 1960, Novelli si era sposato a San martino d'Agri e dopo alcuni anni si era trasferito nella vicina Villa d'Agri. Da poco prima di Natale lavorava con una ditta italiana nel Paese africano. Qui in un piccolo villaggio della Repubblica del Congo, proprio lui che pensava alla incolumità dei suoi compagni di lavoro, essendo responsabile della sicurezza sui cantieri, ironia della sorte, non è riuscito a sconfiggere una brutta malattia, la malaria cerebrale, che lo aveva attaccato con febbre altissima portandolo nel giro di poche ore alla fine dei suoi giorni in un piccolo ospedale locale dove era stato appena ricoverato.

Una brutta notizia arrivata nella notte che ha scosso profondamente le tre comunità di appartenenza di Maurizio Novelli: Roccanova, dove vive la mamma Antonietta, gli altri tre suoi fratelli e le due sorelle; San Martino d'Agri dove era sposato e Villa d'Agri dove si era trasferito e viveva da alcuni anni con la moglie e i due figli. Conosciuto e stimato da tutti per la sua intraprendenza; Maurizio non stava mai senza far niente. Pur avendo casa nella Valle del petrolio, qui non ha trovato opportunità lavorative, così Maurizio Novelli in più di una occasione ha cercato lavoro altrove e in vari campi. L'ultimo a moltissimi chilometri da casa, dove purtroppo ha trovato la morte.

Alla moglie, Raffaella, ai figli Rocco e Maria Vita, alla mamma Antonietta, ai fratelli Mario, da sempre collaboratore organizzativo del nostro giornale, Enzo, Massimo, alle sorelle Carmela e Maddalena, e a tutta la famiglia Novelli , la Piazza esprime profondo cordoglio.

Il "paese del vino" aderisce al progetto regionale messo in campo dall'Assessorato alla Sanità

Un defibrillatore in ogni comune Roccanova dà la disponibilità

Indicato il personale per le varie attività di formazione

Una defibrillazione immediata è in grado di garantire una maggiore probabilità di sopravvivenza. Soprattutto nelle malattie cardiovascolari che costituiscono la prima causa di morte nel nostro Paese e che spesso si manifestano in modo imprevedibile sotto forma di aritmie ventricolari che, se non vengono tempestivamente convertite, hanno un esito infausto. Questa la motivazione di fondo alla base del progetto "un defibrillatore in ogni Comune" che il Dipartimento regionale alla Salute, sicurezza e solidarietà sociale, servizi alla persona e alla comunità, ha messo in campo allo scopo di diffondere in modo capillare, su tutto il territorio della Basilicata, l'uso dei defibrillatori semiautomatici esterni. Un progetto rivolto a tutti i comuni a cui l'assessore regionale alla Sanità, Attilio Martorano, ha chiesto ufficialmente una dichiarazione di disponibilità. "Ciò- scrive l'assessore in una nota inviata a tutti i sindaci lucani - al fine di dare la possibilità ad ogni singola Amministrazione comunale di poter disporre, dopo la fornitura della attrezzatura necessaria e la opportuna formazione del personale individuato per la custodia e l'utilizzo, di un'importante presidio di primo soccorso sul proprio territorio". Una opportunità che il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele non si è lasciato sfuggire inviando con immediatezza la disponibilità di adesione al progetto e indicando anche il personale tra quellonon sanitario che dovrà essere formato, alcuni soci dell'Avis, rappresentanti delle associazioni sportive e di volontariato e dipendenti comunali. Specificando anche che il luogo più idoneo dove collocare il defibrillatore è la sede dell'Avis, nella ex scuola materna in via Belvedere dove si trova anche l'ambulatorio della Guardia medica. Posto strategico e vicino ai luoghi più affollati, quali ad esempio le scuole, il campo sportivo. Il defibrillatore semiautomatico esterno -ricorda l'assessore nella nota - "è un dispositivo medico che può essere utilizzato non solo in strutture sanitarie ma anche in qualunque altro luogo".

Sommario

- Dimissioni, il parere di altri sindaci	*pag. 2*
- Avis, un anno "rosso sangue"	*pag. 3*
- Dal Papa i vescovi lucani	*pag. 3*
- La storia della diga di Senise	*pag. 4*
- In "Lucania" si dice così...	*pag. 6*
- Luigi Gallo, il sarto del "boss"	*pag. 7*
- Un anno di Piazza	*pag. 8*
-Calcio/Roccanova , momento no	*pag. 10*

Il punto di vista di altri amministratori dopo le dimissioni di sei primi cittadini della Val d'Agri

Ma altri sindaci non sono d'accordo

Marsicovetere, S.Chirico R., Gallicchio, S. Martino d'Agri, Corleto P. e Moliterno

Dopo le dimissioni di sei sindaci della Val d'Agri di cui parliamo in prima pagina, altri primi cittadini si sono espressi sulla vicenda e non la pensano come i loro colleghi dimissionari. A cominciare dal sindaco di Marsicovetere, Sergio Claudio Cantiani, che senza mezze parole dice: "la Val d'Agri con questa rivendicazione azzardata si è trovata a fare un doppio passo del gambero: per un verso ha messo a repentaglio un'unitarietà che era stata faticosamente costruita e tenuta a valore, per un altro rischia di non rendere più credibili le rivendicazioni della zona. Chi è chiamato a impegni pubblici deve saper meglio contenere i propri slanci, tenere a freno le pulsioni estemporanee e capire che i 'bei gesti' di oggi sono da evitare se si traducono in danni di domani. E sono sinceramente preoccupato per un possibile danno di credibilità alla classe dirigente della Valle e, quindi, alla Valle stessa". "L'atto dei colleghi Sindaci - dice con chiarezza il primo cittadino di San Chirico Raparo, Claudio Borneo - non è condivisibile nei modi, nei tempi, nei contenuti. Le problematiche e i disagi sono di tutti e vanno affrontate con serietà nell'unitarietà. In 20 giorni non ci saranno risposte, ma, solo ulteriore demagogia e confusione tra i tanti disoccupati e le popolazioni della Val d'Agri. Anche perché, a quanto pare, in una eventuale destinazione di ulteriori quote delle royalties tra i comuni, i 6 dimissionari pretenderebbero una suddivisione in base alla vicinanza al centro olio di Viggiano. Una condizione non certo solidale e da terzo mondo".

"Siamo tutti uomini con sensibilità politica e di partito, ma il mandato istituzionale- dichiara Pasquale Sinisgalli, sindaco di Gallicchio- chiede una responsabilità e una coerenza almeno pari se non superiore. Presentare le dimissioni per chiedere impegni mentre manca l' interlocutore principale, il Governo, è illogico e certo non è pensabile che ci si sia distratti non pensando che si è sotto elezioni, che in 20 giorni non ci potrà essere alcuna risposta ma solo un effetto comunicativo". E il sindaco di di San Martino d'Agri, Michelino Lammoglia, aggiunge: "in un momento di crisi in cui l'unica cosa che si spreca sono le promesse, fare atti estremi già annunciando una pronta retromarcia appena arriveranno le promesse è quantomeno un peccato di ingenuità politica che mette anche a rischio la credibilità delle nostre ragioni". E " non mi interessa- continua Lammoglia - avere qualche migliaio di euro in più a scapito del Comune confinante, ciò che serve è quel progetto di sviluppo che tutti quanti abbiamo concordato possa esserci solo con un intervento forte e convergente di Stato e compagnie". "Mi verrebbe da dire non fiori ma opere di bene, non buone intenzioni ma fatti" ha dichiarato il sindaco di Corleto Perticara, Rosaria Vicino che aggiunge "come Sindaco di questa Valle ritengo sia giusto stare in una strategia che ci affianca alla rappresentanza regionale del territorio per rivendicare interventi di sviluppo da parte dello Stato, ma se si rompe questo schema dopo non ci si può accontentare semplicemente di una promessa di impegno da parte di chi è candidato al Parlamento". E a fargli eco il sindaco di Moliterno, Giuseppe Tancredi che dichiara:"ma è possibile che anche nel piccolo reticolo di paesi di qualche migliaio di abitanti che è la Val d'Agri si mettano in campo azioni più per ottenere qualche applauso su facebook che non un risultato per la comunità? Vorrei dire- conclude Tancredi- che il senso di responsabilità deve portarci magari non a dimetterci ma a rischiare l'impopolarità e di non essere rieletti pur di ottenere risultati. In altre parole, meglio conservare la credibilità per creare un posto di lavoro in più, magari tra un anno, che ottenere in qualche ora una serie di 'mi piace' sulla pagina personale di un social media".



Il Csail accetta le dimissioni dei sei sindaci della Val d'Agri

Invito a non fare marcia indietro ma andare fino in fondo

Il "Csail -Indignati Lucani", con grande soddisfazione, accetta le dimissioni dei sei sindaci dei Comuni della Val d'Agri e rivolge loro l'invito a non fare marcia indietro ma di andare fino in fondo.

E' quanto sostiene il presidente del Csail-Indignati, Filippo Massaro, per il quale se "l'azione di protesta dei sindaci non è strumentale e non nasconde il subdolo tentativo di recuperare quel consenso dei cittadini da tempo irrimediabilmente perduto, le comunità locali della Val d'Agri hanno tutto il diritto di eleggere nuovi sindaci ed amministratori municipali al posto degli attuali che si sono dimostrati ampiamente incapaci e accomodanti". "Scoprire solo alla vigilia dell'importante voto di febbraio, importante soprattutto per la futura gestione degli idrocarburi lucani, che le royalties del petrolio sono state scippate al territorio - afferma Massaro - è un'ingenuità che non può essere sopportata dagli elettori della Val d'Agri-Sauro". "Chi ha deciso la ripartizione delle royalties e chi continua a decidere come spendere il fondo attribuito al POV (Programma Operativo Val d'Agri) - continua Massaro - se non sempre gli stessi?" Del resto, il voto in Consiglio Regionale per destinare 10 milioni di euro per 12 anni all'Università degli Studi della Basilicata, che è quella che registra, senza adeguati controlli, la spesa più alta tra gli atenei italiani nel "rapporto personale-strutture-iscritti", è la più classica goccia che fa traboccare il vaso dell'indignazione popolare in Val d'Agri-Sauro. Anche su questa scelta i sindaci-eroi hanno preferito tacere rivendicando genericamente "più attenzione". "Ci risulta davvero impossibile dare credito alla protesta di quanti per oltre un decennio hanno accettato le briciole dei profitti petroliferi. Il popolo del petrolio- conclude Massaro - è fortemente nauseato di assistere alla solita stucchevole e vergognosa sceneggiata".

Il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, sulle dimissioni dei sei sindaci

"Sostenere la Val d'Agri e la questione petrolio con unitarietà"

E sulla decisione dei sindaci di dimettersi dal mandato non è mancato l'intervento del primo cittadino di Roccanova, Giulio Emanuele, che in una nota stampa sottolinea come sia "auspicabile che sulla vicenda delle dimissioni dei sei sindaci della Val d'Agri, non si sovrappongano motivazioni politiche estranee ed esterne alla Valle stessa. Ciò sarebbe un forte elemento di inquinamento delle dinamiche democratiche e di sviluppo di una comunità che ha, invece, necessità di una forte coesione e autonomia di giudizio al fine di tutelare le proprie aspirazioni di sviluppo".

"Ogni tentativo, volontario o inconsapevole, di dividere questo territorio- continua il sindaco di Roccanova- non ha fondamenti né logici né pragmatici, ed è destinato a fallire in quanto sorretto da una visione politica di corto respiro e superata dai tempi. Per queste motivazioni invito tutti ad una riflessione seria e istituzionalmente corretta, nella convinzione che la strada obbligata per sostenere la Val d'Agri e la 'questione petrolio' sia quella dell'unitarietà, della solidarietà e della coerenza".

dalla 1^

"Mortificati e delusi" Sei sindaci si dimettono

quotidiano, con i propri figli, oggi ancor più di ieri, costretti a cercare opportunità lavorative in altre zone d'Italia se non all'Estero".

E nel corso della conferenza stampa i sei sindaci- le cui dimissioni se non ci saranno eventuali ripensamenti diventeranno esecutive fra pochi giorni - hanno spiegato in dettaglio le diverse e puntuali motivazioni. Prima di tutto: l'adozione delle delibere consiliari circa l'Addendum al Memorandum Stato-Regioni, con le quali veniva richiesto per il territorio il giusto riconoscimento in termini occupazionali, di distribuzione equa delle royalties dirette, della tutela ambientale e del rigoroso monitoraggio circa l'aspetto sanitario, nonché l'attuazione di una incisiva concertazione con ENI per la localizzazione di attività produttive. Poi la convocazione dell'Area Programma Val d'Agri per la trattazione dell'argomento proposto dai Sindaci "Estrazioni petrolifere, territorio ed Area Programma" alla quale ha partecipato la sola ENI tra tutti gli Enti invitati. Ricordata anche una nota dello scorso novembre, nella quale sette sindaci avevano richiesto un incontro al Presidente della Giunta regionale per discutere sulle accennate problematiche, senza riceverne alcun riscontro. E a titolo informativo- hanno anche ricordato - che era stato fatto pervenire al Prefetto di Potenza un documento sullo stato attuale dell'occupazione collegata alle estrazioni petrolifere in Val d'Agri, per una comprensibile accentuazione di tensioni sociali da non sottacere per mancate e adeguate risposte in termini occupazionali. Insomma i sindaci hanno ritenuto di rimettere il mandato "affinché ciò possa essere da stimolo per affrontare con determinazione le emergenze evidenziate e dare segnali concreti alle collettività deluse e mortificate. "L'impegno dei Sindaci - si legge nel comunicato - è stato vanificato da una non comprensibile indifferenza, un impegno che dovrebbe coinvolgere tutti i livelli istituzionali per assicurare benessere e tranquillità alle popolazioni che giudicheranno tutti per l'operato messo in campo".

VENDESI
Terreno edificabile di circa 500 mq. in via Olanda (località Gimone)
Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Più che positivo il bilancio 2012 della sede di Roccanova

Avis, un anno "rosso sangue"

Quasi 300 i soci con un'età media di 29 anni. Ben 573 le donazioni
Ampliato il Consiglio direttivo. Rocco Nubile riconfermato presidente

Vincenzo Nubile

Circa 312 i soci della piccola grande sede Avis di Roccanova per un totale di 573 donazioni nell'anno solare 2012. Nell'ultima donazione dell'anno il Presidente Rocco Nubile ha ringraziato i tanti donatori che tutto l'anno popolano la sede e con tanto amore verso il prossimo, trasformano ogni seduta di donazione in una festa. "In questa 28esima seduta - ha detto il presidente voglio divulgare anche i numeri che ci rendono orgogliosi: 306 donazioni di sangue intero, 266 plasmaferesi, 4 sedute di elettrocardiogrammi, visite mediche per un totale di 261 esami e 91 check-up extradonazione". Una realtà quella roccanovese in continua espansione grazie ai tanti giovani(età media 29 anni) che arrivano anche dai comuni limitrofi come Castronuovo Sant'Andrea che conta gia 21 donatori. Il 2012 oltre ad essere un anno dai grandi numeri è stato un anno ricco di iniziative dove la prevenzione, lo sport e il ludico hanno trovato ampio spazio. I convegni medici con esperti del settore hanno interessato sempre un pubblico attento e numeroso, mentre le giornate dedicate ai bambini con attrazioni e clown hanno reso felici i più piccoli. Grande partecipazione hanno avuto le giornate dell'Avis con "la marcia della salute" e giochi a premi. Nuove iniziative sono già in programma per il nuovo anno e il vicepresidente Marrone Adriana ci ha fatto sapere di una giornata dedicata interamente agli anziani.



Un momento dell'Assemblea

Il 26 gennaio scorso si è tenuta l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2012 e quello preventivo 2013. Presenti all'assemblea anche il presidente provinciale Emanuele Ladro, il vicepresidente provinciale, Michele Arenella, e il segretario regionale amministrativo,Nicola Todisco. Una serata non solo di numeri ma anche, e ancora una volta, all'insegna della prevenzione con una lezione medico-scientifica del dott. Emilio Imbriani, Primario del reparto Urologia del Crob di Rionero, che ha illustrato alla platea le patologie riguardanti la prostata e il tumore ai testicoli. Subito dopo allegria, con il comico Pino Guerrera che ha fatto sorridere tutti con uno spettacolo strappa applausi. Nella stessa serata è stato rinnovato il anche il Consiglio Direttivo. Ai confermati Adriana Marrone (vicepresidente), Don Enio De Mare, Giovanni Greco e i consiglieri Andrea Rondinelli, Rosangela Risolino e Antonio Di Filippo(quest'ultimo consigliere onorario permanente) si sono aggiunti sei nuovi componenti per portare avanti con maggiore abnegazione questa associazione. Si tratta di Pasquale Vazza di Castronuovo S.A., Iolanda Cavallo, Patrizia Zambaglione, Patrizia D'Amelio, Giuseppe Marrone e Celestina Di Ciancia. E qualche giorno dopo l'elezione già la prima iniziativa promossa dal neo organismo che ha riconfermato presidente Rocco Nubile: l'avvio, il 28 gennaio, della campagna di sensibilizzazione nella Scuola Primaria (ex elementare) di Roccanova dove i ragazzi hanno ricevuto degli opuscoli informativi affinché possano conoscere sin dalla tenera età l'importanza di un nobile gesto di solidarietà, qual è la donazione.

2012 in Basilicata/ Un bilancio di grande evidenza

Avis, circa 31.000 donazioni

106 le sedi comunali e circa 21.000 i soci

Nel corso del 2012 l'Avis Basilicata ha sfiorato le 31.000 unità di sangue ed emocomponenti con un aumento di oltre 1.000 donazioni rispetto al 2011. A comunicarlo, nel mese scorso, l'associazione dei Volontari italiani del Sangue commentando che "la Basilicata, grazie all'impegno del volontariato, ha realizzato la propria autosufficienza" esportando "circa 3.800 unità di sangue al Policlinico Umberto I di Roma". In totale, ha reso noto l'Avis, "sono state raccolte 2.400 unità di sangue e plasma. Emblematiche le 587 unità raccolte nel periodo delle abbondanti nevicate del mese di febbraio.

Le Avis Comunali, con la neo costituita Episcopia, risultano 106, mentre i soci sono circa 21.000". "Sul versante istituzionale l Avis ha promosso la Delibera di Giunta 35 con la quale la Regione ha definito i criteri per il riconoscimento dei punti di raccolta, completando la fase preparatoria del percorso di accreditamento che si concluderà a fine 2014. Per la promozione - ha concluso la nota - vi sono state molteplici iniziative che hanno visto coinvolti soprattutto i giovani".

Firmato un protocollo tra Regione, Scuole e Asl che disciplina l'assistenza specifica agli alunni

Farmaci salvavita nelle scuole

Per evitare "crisi convulsive", "asma bronchiale", "shock anafilattico" e "diabete giovanile"

I farmaci cosiddetti "salvavita" al fine di evitare o arrestare immediatamente gli effetti di "crisi convulsive", "asma bronchiale", "shock anafilattico" e "diabete giovanile", patologie che possono colpire anche la popolazione giovane, potranno essere somministrati anche durante le ore scolastiche. Lo prevede un accordo firmato nel mese scorso al Dipartimento della Salute dall'assessore Attilio Martorano, dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Franco Inglese e dai direttori generali di Asp e Asm, Mario Marra e Rocco Maglietta. L'intesa prevede che le terapie farmacologiche autorizzate dal medico e dai genitori, la cui somministrazione dovesse rendersi necessaria negli orari scolastici, saranno rese disponibili da operatori della scuola adeguatamente formati e autorizzati.

Il protocollo prevede anche l'attivazione di percorsi di intervento e di formazione, da parte del personale segnalato in primis tra quelli addetti al primo soccorso, in tutti i casi in cui si dovesse registrare la necessità di un intervento programmato o non prevedibile, fermo restante il ricorso al servizio di emergenza-urgenza 118 nei casi in cui non sia possibile applicare il protocollo terapeutico, o questo risulti inefficace, e in tutti quei casi che rivestono i caratteri d'emergenza. "I dirigenti scolastici - si legge in una nota stampa -condivideranno prassi uniformi, affinché sia comune a tutte le scuole l'assistenza specifica agli alunni bisognosi", mentre "specifiche attività di formazione saranno rivolte agli operatori selezionati, dalle aziende sanitarie di Potenza e di Matera, che assicureranno sostegno attraverso i propri medici".

Il protocollo disciplina, inoltre, anche le modalità con cui dovrà essere attivata la richiesta dell'intervento di assistenza.

I sei prelati incontrano il Santo Padre nell'ambito della visita "ad limina"

Dal Papa i vescovi lucani

Rappresentati i problemi e le emergenze della Basilicata
Disoccupazione giovanile, povertà, ma anche la forte religiosità

Dal Papa Benedetto XVI, nel mese scorso, anche i vescovi lucani nell'ambito della visita "ad limina" che tutti i vescovi del mondo tengono ogni cinque anni. E all'incontro col Pontefice c'era tutta la Chiesa lucana rappresentata dagli Arcivescovi monsignor Agostino Superbo della Diocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo; monsignor Salvatore Ligorio della Diocesi di Matera-Irsina; monsignor Giovanni Ricchiuti della Diocesi di Acerenza e i Vescovi Gianfranco Todisco della Diocesi di Melfi-Venosa-Rapolla;. Vincenzo Carmine Orofino della Diocesi di Tricarico; Francesco Nolè della Diocesi di Tursi-Lagonegro.

Portati all'attenzione del Santo Padre, che ha definito gli alti prelati i vescovi della "terra del presepe" per via della rappresentazione della natività in piazza San Pietro ambientata nei Sassi di Matera, i problemi e le emergenze della Basilicata. Dalla disoccupazione, alla povertà, all'emigrazione di giovani anche diplomati e laureati. Ma anche le peculiarità di una terra dalla forte umanità che in un momento di grandi difficoltà anche nei rapporti interfamiliari vede ancora solida e coesa l'istituzione famiglia. E poi la forte religiosità popolare della Basilicata che colpì positivamente anche Papa Giovanni Paolo II nella sua visita apostolica in terra lucana del 1991.

Tutti questi aspetti, caratterizzati da luci e ombre di una regione, tra le più povere d'Italia, sono stati rappresentati al Pontefice che ha già avuto modo di venire in Basilicata e precisamente a Matera quando era il cardinale Ratzinger, vincitore della sezione spirituale di una edizione del premio letterario Basilicata. E in terra lucana è stato invitato a tornare oggi in veste di Sommo Pontefice dai Vescovi della Basilicata. Un invito che sarà ufficializzato nei prossimi giorni.

Vendesi
a Castronuovo di Sant Andrea, situato nella Manca, casetta semindipendente di un solo vano con servizio e lavabo, camino e lavandino. Ristrutturato dentro e fuori
Prezzo modico.
Per inf. Tel. 393 8464799.

Ferrara arte gallery
www.galleriaferrara.it
mobile phone. (+39) 338 4110008
Viale Europa, 1/B - Sant'Arcangelo (PZ) Tel. 0973612178
info@galleriaferrara.it

Accoglienza e Cortesia

BAR CAFFÈ
di Mario Miraglia
(già Bar Caputo)
Via Vittorio Emanuele 34
Roccanova
Tel 3495898435

La diga di Senise quale risorsa per lo sviluppo dell'intera area Sud della Basilicata

Lo sviluppo può arrivare dall'acqua

Andrea Lauria



La diga di Senise può essere una risorsa per lo sviluppo dell'intera area pur a distanza di cinquant'anni da quella "vertenza" che ha segnato la storia delle comunità del Senisese incidendo profondamente anche sulla vita della regione Basilicata? Certamente sì è stata la risposta arrivata da un convegno a più voci che ha avuto per titolo "Una risorsa per lo sviluppo.La diga di Senise cinquant'anni dopo". Una iniziativa che è seguita a quella svoltasi a Senise, nel dicembre scorso, e di cui abbiamo parlato sul numero precedente. Spunto, anche stavolta, è stata l'interessante mostra "La diga di Senise da problema a risorsa", curata da Raffaele Soave, di Roccanova, che fu tra i protagonisti di quella complessa vertenza. La mostra, e il catalogo di 40 pagine che l' accompagna, rievoca immagini e documenti, accuratamente salvaguardati per decenni dall'autore (per la maggior parte riportati nel suo libro pubblicato in due edizioni ,nel 1986 e nel 2004 dal titolo "La diga di Senise. Lotte, conquiste, inadempienze"). Un pregevole materiale, di circa 50 pannelli, che è stato esposto per alcuni giorni nel palazzo municipale di Roccanova e che è stato l'input dell'iniziativa promossa dalla biblioteca comunale ed alla quale hanno partecipato il Presidente della giunta regionale, Vito De Filippo, il Vice presidente del Consiglio regionale, Nicola Benedetto, il prof Antonio Lerra dell'Università degli studi della Basilicata, il presidente dell'Acquedotto lucano, Rosa Gentile, il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, quello di Senise, Giuseppe Castronuovo ed altri primi cittadini dei paesi vicini. Per tutti quella vertenza della diga di Senise oggi può essere "raccolta" come sfida ed impegno ad elaborare nuove ipotesi progettuali di sviluppo che partano da una puntuale valutazione delle peculiarità culturali e produttive del territorio. E su questo- come sottolineato dal sindaco di Roccanova, Giulio Emmanuele- vi è "la necessità e l'opportunità di costruire relazioni trasversali nei nuovi modelli di governance territoriale, considerati i molteplici tratti comuni che esistono nell'area dell' Agri- Sinni. In questo senso - ha continuato il sindaco - il Comune di Roccanova, proprio per la sua posizione geografica a cavallo dei due fiumi, può svolgere un' utile funzione di cerniera fra i due territori. L'impegno dell' Amministrazione di Roccanova, ha - concluso il Sindaco Emanuele - sarà orientato nel promuovere con i diversi livelli istituzionali presenti sul territorio, iniziative capaci di dare concretezza a questa volontà". Da qui è fondamentale - come nuovamente affermato, dal Presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo dopo averlo già fatto in occasione della prima iniziativa a Senise- "non disperdere la memoria di avvenimenti che, attraverso lotte e conquiste, hanno fatto la storia di una comunità perché essa rappresenta il patrimonio culturale e sociale dal quale ripartire per dare una 'scossa' positiva alla crescita di un territorio e diventare, soprattutto per i giovani, un occasione di riflessione per comprendere meglio la realtà nella quale vivono".

"Una realtà, quella del Senisese - ha sottolineato il prof. Antonio Lerra, dell'Università degli studi della Basilicata - che pur presentando indici tra i più negativi della regione (per occupazione, reddito, infrastrutture) ha grandi potenzialità di sviluppo". In tale direzione, però, ha aggiunto il prof. Lerra, "è necessario programmare in termini di organici progetti integrati, a partire dalla piena e qualificata valorizzazione delle risorse locali, tra l'altro ridefinendo progettualità e percorsi attuativi dei cosiddetti attrattori turistici, che vanno rigorosamente ancorati nei contesti storici di riferimento, ad evitare forzate operazioni di turismo culturale che rischiano di continuare a scalfire, invece che rafforzare e valorizzare, le stesse carte storiche identitarie locali e generali". Concordi su questa linea anche gli altri intervenuti nel dibattito a cominciare dal sindaco di Senise, Giuseppe Castronuovo, il presidente di acquedotto lucano, Rosa Gentile, altri sindaci e il Vice presidente del Consiglio regionale, Nicola Benedetto, che concludendo il dibattito si è soffermato sulla necessità di mettere in campo delle idee innovative per valorizzare il territorio.

Il Sindaco di Roccanova sollecita ancora una volta un intervento urgente

Il fiume Agri continua a "mangiarsi" la sponda

Continua ad aggravarsi la situazione lungo la sponda del fiume agri in località "caccia" del territorio di Roccanova. L'acqua continua a "mangiarsi" il terreno e di interventi per la sistemazione idraulica del fiume nonostante le tante richieste sin dal 2010 neanche a parlarne. Così il sindaco, Giulio Emanuele, scrive ancora una volta alla Regione e agli altri Enti per un sollecito intervento nella speranza che questa volta la richiesta venga accolta.

Nella nota inviata nel mese scorso al Dipartimento regionale Opere pubbliche e Ufficio difesa del suolo, nonché all'Autorità di bacino della Basilicata e per conoscenza anche al Corpo forestale dello Stato di Senise e al Prefetto di Potenza, il primo cittadino di Roccanova rappresenta ancora volta l'aggravamento della criticità in atto sul fianco del fiume Agri e chiede un immediato sopralluogo.

Nella lunga nota, dopo aver ripercorso le varie tappe della vicenda e ricordato le innumerevoli note - il sindaco Emanuele chiede - ancora una volta agli Uffici in indirizzo, ognuno per le proprie competenze: "di disporre un immediato sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi. accertare il grado di pericolosità degli stessi, e provvedere alla predisposizione degli interventi del caso; di autorizzare anche per le vie brevi lo scrivente a rimuovere parte della briglia ormai divelta dalla corrente che di fatto devia il flusso dell'acqua sulla sponda del fiume e non al centro con ulteriore aggravamento del processo di erosione". Il sindaco - si legge ancora nella nota - evidenzia che "la sola attività di monitoraggio,peraltro scrupolosamente disposta dallo scrivente, e l'ordinanza di chiusura della strada che costeggia il fiume nel tratto interessato, non possono risolvere assolutamente il problema".

Nelle zone colpite dal terremoto di ottobre scorso

Federparchi a sostegno del turismo del Pollino

Chiesti finanziamenti per investimenti da parte del Ministero dell'Ambiente

Federparchi metterà a disposizione il proprio sito internet, "secondo al mondo per gli utenti che vogliono visitare i parchi" e "cercherà, con i media nazionali e attraverso trasmissioni di settore, di veicolare speciali sul Pollino che ne promuovano l'immagine". E' una delle iniziative che Federparchi metterà in campo a sostegno delle comunità del Pollino interessate dal sisma dello scorso 26 ottobre. Federparchi sostiene che sia "necessario lanciare una campagna specifica per visitare il Parco" e si è detta "disponibile anche ad inserirsi con un proprio evento nella fiera del turismo che il Parco sta organizzando insieme con il Comune di Viggianello per i primi di Maggio". La Federazione ha infine annunciato che "Federparchi chiederà di investire dei finanziamenti del Ministero dell'Ambiente per spostare il centro visita del Parco dal centro storico all'area del polifunzionale, sottostante il Municipio, creando un centro visita moderno e multimediale dedicato al sistema delle aree protette italiane". E' quanto ribadito oggi negli incontri che si sono svolti a Rotonda e Mormanno.

I dati dell'attività del Consiglio regionale della Basilicata nel corso del 2012

Sì a 36 leggi e 155 delibere

35 le sedute per 231 ore complessive. 240 interrogazioni di cui 154 hanno ricevuto risposta. Due le proposte di legge di iniziativa popolare

Sono state circa 231(25 in più del 2011) le ore complessive per un totale di 35 sedute. Questa in sintesi l'attività lavorativa del Consiglio regionale della Basilicata nel corso del 2012 che ha approvato 155 delibere, 15 decreti e 67 atti amministrativi di cui 39 approvati. I dati sono stati resi noti nel coso di una conferenza stampa nel mese scorso nella quale è stato anche evidenziato che la Massima assise consiliare regionale ha approvato anche 36 leggi, 23 disegni di legge e 13 proposte di legge. Diciassette sono state le riunioni dell'Ufficio di Presidenza con 202 delibere approvate. Dieci, invece, le riunioni della conferenza dei capigruppo.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva sono state presentate 240 interrogazioni di cui 154 hanno ricevuto risposta orale o scritta, 93 mozioni di cui 38 approvate e una interpellanza (presentata ed approvata). Centoventuno le assenze complessive non giustificate in Consiglio e nelle Commissioni che danno luogo alle trattenute previste dalla legge. Le Commissioni consiliari hanno approvato complessivamente 174 atti. Tra le principali leggi approvate lo scorso anno si ricordano la n.8 che detta disposizioni in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili; la n.12 "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli di origine regionale a chilometri zero"; la n.20 che prevede misure finalizzate alla programmazione dei sistemi produttivi locali e dei contratti di rete.

E, ancora, la legge regionale n.22 che stabilisce l'intervento sostitutivo delle aziende sanitarie regionali in caso di inadempienza retributiva nei confronti dei dipendenti delle strutture accreditate al Servizio sanitario regionale e le leggi regionali nn.27, 28, 29, 30 e 31 con le quali, in attuazione della legge n.213/2012, viene disposta la riduzione dell'indennità di carica, dell'indennità di funzione e dei rimborsi spese, nonché l'abolizione dei rimborsi chilometrici e dell'indennità di fine mandato dei consiglieri regionali.

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CONSIGLIO COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2012
Sedute n. 7 Delibere adottate n. 19

GIUNTA COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2012
Sedute n. 15 Delibere adottate n. 28

DETERMINE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2012
Determine dirigenziali adottate n. 210

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 27 dicembre 2012

n. 28 Approvazione/ricognizione piano assegnazione risorse 2012, obiettivi gestionali e misure organizzative anche per l'esercizio finanziario 2013.

Seduta del 15 Gennaio 2013

n. 1 Impignorabilità somme- 1° semestre 2013.
n. 2 Approvazione conto annuale di gestione dell'economo comunale -anno 2012.

Seduta del 21 Gennaio 2013

n. 3 Approvazione progetto preliminare lavori di rifacimento rete fognante acque bianche area Pip.
n. 4 Approvazione progetto definitivo lavori di rifacimento rete fognante acque bianche area Pip.

Seduta del 24 Gennaio 2013

n. 5 Elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013-ubicazion e destinazione spazi per la propaganda elettorale.
n. 6 Elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013- delimitazione ed assegnazione spazi per la propaganda elettorale

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

Con un avviso pubblicato all'Albo on-line e sul sito del Comune www.comune.-roccanova.pz.it il Comune di Roccanova ha pubblicato la possibilità di richiedere contributi per "Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati"
I beneficiari dei contributi- precisa il bando ..". sono i proprietari di tutti quegli edifici su cui si realizzino gli interventi definiti all'articolo 12 dell'OPCM 4007/2012.
Gli edifici, in accordo all'Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità strutturali minime di intervento e possono essere:
1) isolati, ossia separati da altri edifici, da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
2) aggregati strutturali più ampi, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma. In particolare, se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato; se così non è, il progettista definisce l'unità minima di intervento che, ragionevolmente, può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.
Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio stesso.
Nel caso di comunioni, i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata, un rappresentante della comunione, che provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 e all'Allegato 4 dell'OPCM 4007/2012.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo on-line e sul sito del Comune www.comune.roccanova.pz.it**.**



In distribuzione un opuscolo redatto dal Wwf Basilicata

Boschi e foreste della Basilicata

Un utile strumento sui "polmoni" verdi della Basilicata

Già dal mese scorso è in distribuzione l'opuscolo "I Boschi e le Foreste: un patrimonio di inestimabile valore" realizzato dall'Oas Wwf Basilicata nell'ambito del Progetto Labforet. "L'opuscolo spiega in una nota l'associazione Wwf - è un vademecum con le informazioni sulle foreste della Regione, con particolare approfondimento su quelle del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, e sui comportamenti da adottare per difenderle dagli incendi boschivi. L'opuscolo vuol far crescere la consapevolezza dei cittadini e dei fruitori del territorio Lucano sulla eccezionale importanza dei beni comuni ambientali della Regione, sia come valore in sé da conservare a beneficio delle presenti e future generazioni, sia come base per promuovere uno sviluppo locale sostenibile basato sul corretto uso delle risorse naturali ed ambientali".

Val d'Agri, i sei sindaci ritirano le dimissioni

Nel momento in cui andiamo in stampa apprendiamo la notizia del ritiro delle dimissioni da parte dei sei sindaci della Val d'Agri. Sul prossimo numero riporteremo le motivazioni alla base di questa decisione, in quanto "le dimissioni ..hanno sottolineato i primi cittadini interessati- sono state un atto forte e qualora in tempi ragionevoli non si registreranno sviluppi concreti sulle problematiche proposte le dimissioni dei Sindaci saranno formalizzate in modo irrevocabile".

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

DIALETTI/ Continua l'attività di ricerca di A.L.Ba (Atlante Linguistico della Basilicata)

In "Lucania" si dice così...

Il Progetto A.L.Ba come tutela e salvaguardia del dialetto lucano
Il 2° volume ora presente anche nella Biblioteca di Roccanova

Teresa Graziano



I dialetti lucani sono un vero e proprio patrimonio della nostra terra e sono considerati, dai maggiori linguisti internazionali, un sorprendente fenomeno da osservare e studiare con attenzione. Il nostro territorio è una straordinaria miniera linguistica di interesse internazionale. E già! Stiamo parlando proprio di quella "lingua" di cui molti si "vergognano" e che, in molti casi, viene proibita dai genitori ai figli perchè vista come sintomo di "ignoranza". In realtà, la vera ignoranza, sarebbe far sì che queste lingue scompaiano e, con esse, scompaia anche la storia, la cultura, le origini, le tradizioni, le radici di un popolo. Insomma l'enorme patrimonio culturale che trasmettono! Salvaguardare i dialetti, dunque, significa non far spegnere la cultura e l'identità lucana, una cultura e una memoria nelle quali il nostro popolo si riconosce. A tal proposito nasce A.L.Ba (Atlante Linguistico della Basilicata), un progetto il cui scopo è proprio quello di valorizzare e salvaguardare i dialetti lucani e che, nonostante le tante difficoltà, pian piano, è arrivato al suo terzo volume a cui si sta attualmente lavorando e che raccoglierà i termini inerenti gli utensili domestici e le parti della casa.



Un progetto di grande valore scientifico finanziato dalla Regione Basilicata e promosso dal Dipartimento di scienze Umane dell' Università degli Studi della Basilicata nella "preziosa" persona della Professoressa Patrizia Del Puente. Un progetto, dunque, di enorme importanza che impegna un gruppo di giovani ricercatori in un momento della nostra storia in cui i giovani laureati devono combattere, quotidianamente, contro la crisi, la crescente disoccupazione e la conseguente emigrazione. Il secondo volume, pubblicato nel 2011 e che riguarda la numerazione e il tempo, è disponibile anche presso la Biblioteca Comunale di Roccanova; mentre il primo volume, pubblicato nel 2008 e che analizza i nomi di parentela e le parti del corpo, non è ancora presente ma lo sarà presto affinché anche a Roccanova sarà possibile custodire un pezzo della nostra storia linguistica che tutti potranno consultare.

Il Presidente De Filippo commenta l'approvazione del Piano da parte del Consiglio regionale

Sull'Università della Basilicata investimento di risorse e aspettative

"Abbiamo deciso di intervenire con risorse regionali, in una materia legislativa che è in capo allo Stato, perché vogliamo scommettere sulla nostra formazione universitaria. Vogliamo offrire una possibilità di sviluppo all' Università della Basilicata perché crediamo che possa rappresentare una valida opportunità di crescita e di sviluppo che, ci auguriamo, possa offrire un ulteriore sostegno al rafforzamento dei sistemi produttivi, sociali, amministrativi e di servizio del territorio della regione Basilicata". Così il presidente della giunta regionale, Vito De Filippo, ha commentato l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della delibera di giunta sul "Piano dodicennale di sostegno all'Università degli Studi della Basilicata", che definisce le attività di potenziamento e di consolidamento dell'Ateneo lucano in programma dal 2013 al 2024, con l'impiego di fondi derivanti dalle royalties del petrolio. "I 10 milioni di euro che la Basilicata mette a disposizione della sua Università - ha aggiunto il presidente - rientrano nell'ambito dell'Accordo di programma convenuto con il Ministero della Pubblica istruzione che in qualche modo premia la cultura e le scelte della Regione Basilicata. Siamo consapevoli di agire su un terreno non facile e di puntare su un piccolo e giovane Ateneo del Mezzogiorno che, stando alle normativa degli ultimi anni sarebbe addirittura soggetto a debolezze e a possibili cancellazioni, ma il governo regionale, con il sostegno del Consiglio, ha inteso offrire un'ulteriore possibilità non solo di sopravvivenza ma anche di sviluppo a questa Università, nella convinzione che il piccolo e giovane Ateneo saprà mettere a frutto le risorse così come le aspettative investite".



Il Consiglio regionale della Basilicata approva il Piano 2013 / 2024 sull'Università

Sostegno all'Unibas

L'Ateneo lucano può contare su 46 mln di euro di cui10 di finanziamento regionale

Una delibera della Giunta che riguarda il "Piano dodicennale 2013 / 2024 di sostegno all'Università degli Studi della Basilicata", che definisce gli obiettivi strategici per sostenere e potenziare le attività ad alta intensità di conoscenza dell'Ateneo lucano. E' quanto approvato a maggioranza, nel mese scorso, dal Consiglio regionale della Basilicata. Nell'atto deliberativo è previsto il consolidamento e la diversificazione dell'attuale offerta formativa sulle sedi di Potenza e Matera; il consolidamento e lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione interuniversitaria; il potenziamento della ricerca scientifica e delle infrastrutture ad essa preposte; il potenziamento dell'attività di orientamento e job placement, di formazione post laurea e di supporto agli spin off; il miglioramento dei servizi e degli interventi in favore degli studenti; lo sviluppo dei processi di digitalizzazione dell'ateneo e di dematerializzazione dei flussi informativi; il potenziamento della dotazione di personale docente e non docente.

"Attualmente- precisa una nota regionale - l'Unibas riceve finanziamenti statali per 32 milioni di euro (con una riduzione di 4 milioni di euro negli ultimi anni), a cui si aggiungono i 10 milioni del finanziamento regionale e circa 4 milioni di euro di entrate per le tasse universitarie. In tutto 46 milioni di euro, 36 dei quali coprono i costi del personale".

Fondi stanziati dalla giunta regionale di Basilicata

Nove milioni di euro per l'alta formazione

Concessione di voucher fino a 10.800 euro
Domanda sul sito www.basilicatanet.it.

Nove milioni di euro a sostegno dell'avviso pubblico per la concessione di voucher per il Catalogo regionale di alta formazione. E' quanto destinato dalla Giunta regionale di Basilicata. Il provvedimento, approvato nel mese scorso, è rivolto a coloro i quali abbiano superato la selezione per l'accesso ai corsi presenti nella seconda edizione del catalogo regionale di Alta Formazione.

"In particolare- spiega una nota regionale - i voucher sono rivolti a disoccupati o inoccupati, residenti in Basilicata o lucani emigrati all'estero, e in possesso di uno dei seguenti titoli: diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale, laurea specialistica/magistrale, titolo equipollente rilasciato da Università straniere. L'entità massima concedibile del voucher non può superare 10.800 euro. Il contributo è interamente riconosciuto al beneficiario a condizione che abbia frequentato almeno il 70% delle ore complessive previste. Al di sotto del 70 per cento, l'entità del voucher è commisurato proporzionalmente alle ore di effettiva frequenza".

Agli aventi diritto che siano residenti in una località diversa da quella dello svolgimento dei percorsi di Alta formazione, la Regione concede inoltre un contributo forfettario per spese di soggiorno fino ad una massimo di 200 giorni di frequenza. Le istanze per accedere ai contributi devono essere presentate esclusivamente compilando il formulario di domanda informativo (dichiarazione unica) disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it.

VENDESI
Graziosa villetta disposta su due piani.
Ristrutturata ed arredata. Situata nel verde
di via Casale, con terreno edificabile.
PREZZO INTERESSANTE
Proprietà Marisa Caputo
Per informazioni. Tel 0290076898 - 3356116003
e-mail: centocose71@alice.it

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Sul set del cinema il noto maestro roccanovese che vive e lavora a Roma

Luigi Gallo, il sarto del "boss"

Una piccola parte nella fiction di Canale 5 "Il clan dei camorristi"



Una piccola parte per il maestro sarto roccanovese Luigi Gallo nella fiction televisiva "Il clan dei camorristi" andata in onda su Canale 5 il 25 gennaio scorso. La miniserie, che già nel primo episodio ha ottenuto un successo di ascolti, ci riporta negli anni 80, gli anni del terremoto in Irpinia e Basilicata e della ricostruzione. E attorno a questo evento racconta la guerra della camorra che opponeva don Raffaele Cutolo ai clan emergenti della Provincia napoletana. E nel film dei registi Alessandro Angelini e Alexis Sweet e che vede protagonista Stefano Accorsi nei panni di un magistrato che combatte la camorra, Luigi



Gallo interpreta il sarto personale del boss Antonio. Vescia. Luigi Gallo, che da anni vive e lavora a Roma è sempre legato a Roccanova dove viene ogni estate e ogni qualvolta gli impegni glielo permettono, non è nuovo a questo ruolo. Ricordiamo che sempre sarto è stato anche nel film "l Eroe borghese" del 1995 dove, tra l altro, ha firmato gli abiti dei protagonisti Omero Antonutti, Michele Placido e Fabrizio Bentivoglio. La moda di classico maschile rigorosamente fatto a mano caratterizza ogni abito firmato dal maestro Luigi Gallo che, tra l altro, ha lasciato il segno della sua arte anche in vari programmi televisivi e cinematografici dove ha vestito i protagonisti. Ricordiamo la Piovra 6", "Cane sciolto 3" e altri. Sempre sarto è il suo ruolo, del capoclan solo nella fiction , ma di famosi personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport, della politica e della diplomazia nella realtà. Quella realtà che lo vede ai vertici della moda italiana dell abito fatto su misura che lo ha voluto negli anni addietro a capo dell Accademia nazionale dei Sartori, alternandosi in questa carica ad un altro sartore roccanovese di grande rilievo, Vito Panetta, anche lui nella capitale e maestro di Luigi Gallo. E da alcuni anni presidente della Camera Europea dell Alta Sartoria che sin dal 1922 si pone l obiettivo di una seria rivalutazione dell alto artigianato sartoriale a livello europeo. Quell artigianato che Luigi Gallo, ancora oggi con mani di velluto e volontà di ferro che lo portano a tagliare circa trecento abiti all anno, vorrebbe portare anche in Basilicata dove ha in mente di avviare, con il concorso della Regione, una scuola di sartoria su misura. Sede il Monastero di Santa Maria di Orsoleo a Sant Arcangelo.

Nel giro di 16 mesi, il Museo Internazionale della Grafica è diventato una realtà nazionale

Un anno al MIG di Castronuovo S.A.

Oltre 1800 visitatori nel piccolo paese lucano per vedere mostre di rilievo internazionale

Bilancio in attivo per il MIG. Museo Internazionale della Grafica di Castronuovo Sant'Andrea voluto dal Comune. Oltre 1800 le persone (studiosi, addetti ai lavori, studenti di ogni ordine e grado, in particolar modo i bambini delle scuole elementari, ecc.) che hanno partecipato, con grande interesse, alle mostre e alle attività proposte tra il 20 agosto 2011 e il 30 dicembre 2012.

Provenienti da diverse regioni italiane (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) e da molti comuni limitrofi (Castronuovo fa parte del Parco Nazionale del Pollino) hanno assistito alla trasformazione di un paese che in 16 mesi ha fatto in modo di diventare una vera e propria capitale dell'arte grafica. Curate con minuziose particolarità e grande professionalità del critico d'arte, prof Giuseppe Appella, castronovese doc, sono state presentate le incisioni e le litografie dei grandi nomi dell'arte internazionale: Mirò, Degas, Renoir, Bonnard, Matisse, Dufy e Picasso, affiancati alle opere grafiche di Gentilini, Strazza, Accardi, Ciarrocchi, Consagra che nel corso della loro vita si sono rivolti con interesse alle ricerche espressive europee, hanno permesso di chiarire molti punti della storia dell'arte dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi, di far capire l'importanza del libro d'artista nel panorama che si estende tra XIX e XX secolo, di realizzare appositi progetti didattici (Se fossi Mirò; Degas: la materia prende forma; Animali.. amici a quattro zampe; Matisse: una forma tante varianti; Aliment-arte; Rispettiamo la natura; Ti racconto un libro; Il mondo con l'occhio di Picasso) a cui hanno aderito numerose scuole lucane e, tra queste, in particolare, le scuole Elementare e Media di Castronuovo, la scuola Elementare di Roccanova, la scuola Elementare e il Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo, il Liceo Classico di Senise, la scuola Elementare di Teana, la scuola Media di Chiaromonte, la parrocchia di Francavilla sul Sinni.

FR Services
di Fortunato Raffaele
Installazione impianti idraulici, termici, elettrici e di condizionamento
Assistenza Tecnica
Cell. 340.9949273 - 320.6226518
Via San Rocco, n. 34 - 85036 Roccanova (PZ)

Verso le elezioni politiche

Quasi 1400 gli elettori di Roccanova

Sono circa 1400 gli elettori di Roccanova che il 24 e 25 febbraio prossimi avranno diritto ad esprimere il voto nelle elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica. Per la precisione 1390 e le donne, come sempre, sono in maggioranza (721) a fronte dei 669 uomini. Questi i dati per la Camera, mentre per il Senato (visto che si vota a 25 anni) gli elettori scendono a 1270: 658 donne e 612 uomini. Poco più di 20 i giovani che voteranno per la prima volta.

Sempre due le sezioni elettorali entrambe situate al primo piano dell'edificio scolastico in via Vittorio Emanuele n. 12. Si vota dalle 8 alle 22 di domenica e dalle 8 alle 15 di lunedì 25 febbraio.

Riconoscimento ritirato a Roma, al Campidoglio

Antonio Noia premiato per la sua musica pianistica

Compositore di "Nostalgia" un' antologia di 12 brani

Con grande emozione Antonio Noia di Roccanova(nella foto) mentre ritira a Roma, nella sala della Promoteca in Campidoglio, il premio assegnatogli per la sua "Nostalgia", un' antologia pianistica di 12 brani pubblicata nel settembre scorso e di cui abbiamo parlato sul numero di Novembre.

Un riconoscimento come compositore, che gli ha attribuito una commissione di direttori d'orchestra, professori di conservatori e compositori, che hanno conosciuto la sua musica, attraverso Pianoforum, una vetrina online internazionale frequentata da grandi esponenti del mondo musicale. "Musicambiente" questo il titolo della manifestazione organizzata dall' Associazione Accademia Kronos con la collaborazione dell'assessorato alle Politiche culturali e della comunicazione di Roma Capitale e del Ministero dell'Ambiente, che ha visto la premiazione anche di scrittori, poeti e pittori arrivati dal sud America, Russia, Polonia e altri Paesi. Tutti fortemente emozionati come Antonio Noia che al suo ritorno a Roccanova ha dichiarato al nostro giornale di aver vissuto "un' esperienza indimenticabile". "E' stato straordinario - ha detto Noia, laureato in ingegneria nucleare e da sempre appassionato di musica - ricevere apprezzamenti da persone che non conosci e che l'unica cosa che hanno esaminato sono un'insieme di note su pentagramma. Anche questo - ha concluso - è il miracolo della musica, uno dei pensieri più alti che l'uomo abbia mai creato".



Roccanovesi nel mondo

E' morto a Piossasco Filippo Pesce da tutti conosciuto come "Filipp u barbier"

Il 13 gennaio scorso, all'età di quasi 90 anni, è morto a Piossasco, dove si era trasferito agli inizi degli anni '70, Filippo Pesce, da tutti conosciuto come "Filipp u barbier". Filippo Pesce che era nato a Roccanova nell'aprile del 1923 dove per anni ha svolto l'attività di barbiere continuata anche dopo la sua emigrazione, insieme alla famiglia, nella cittadina della provincia di Torino dove vive una nutrita comunità di roccanovesi.

A tutta la famiglia Pesce la Piazza formula profonde condoglianze.

AZIENDA AGRICOLA CH CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Un anno di Piazza

I fatti, gli avvenimenti, le realizzazioni, le proteste, le curiosità che hanno interessato la comunità roccanovese e più in generale la Basilicata nel corso dell'anno passato e che hanno trovato ampio spazio sulla Piazza, ora riproposti per flash. Una sorta di calendario degli aspetti più importanti di Roccanova nel 2012



Così come abbiamo fatto in passato, anche adesso vogliamo riproporre alcuni avvenimenti che hanno interessato la comunità roccanovese nel corso 2012. Fatti di cronaca, vicende legate all'attività politico-amministrativa locale, comunitaria e regionale, indagini e aspetti socio-economici, ma anche momenti di approfondimento, di ricerca e valorizzazione delle tradizioni locali che hanno costituito, volta per volta, l'elemento essenziale della notizia. Tante notizie che puntualmente hanno trovato spazio sulle pagine de *"la Piazza"* e che hanno contribuito a formare quel giornale che deve essere sempre più una piazza. Una grande piazza. Alcuni di quegli avvenimenti che, a nostro avviso, sono stati i più interessanti per Roccanova, ma anche per la zona circostante e la Basilicata più in generale, li abbiamo raccolti sinteticamente in questa pagina che vuole essere una sorta di calendario 2012. Il lettore potrà trovare nei titoli utili riferimenti per tornare a leggere integralmente l'articolo pubblicato sul numero di quel determinato mese.

GENNAIO

Dopo il sì dei rispettivi Consigli comunali i paesi della Val d'Agri hanno formalizzato tale decisione con l'adesione di fatto all'Area Programma "Val d'Agri". Da qui la sottoscrizione, nel mese scorso a Potenza alla presenza del governatore Vito De Filippo, dello schema di convenzione del nuovo istituto di governance territoriale. Ventuno i primi cittadini di altrettanti centri valdagrini che hanno firmato l'atto di adesione. Oltre al sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, anche quello di: Armento, Castelsaraceno, Castronuovo Sant'Andrea, Corleto P., Gallicchio, Grumento Nova, Guardia P., Marsiconuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano.



La convenzione apre così le porte a forme di gestione associata, con il duplice obiettivo di assicurare più efficienza nell'erogazione dei servizi ai cittadini e risparmio per le casse gli enti locali. (*Cfr.* **Area Val d'Agri, è operativa**).

Dopo il parere favorevole espresso dalla prima Commissione consiliare (Affari istituzionali), come riportato sul numero precedente, è arrivato anche l'ok del Consiglio regionale della Basilicata che con voto unanime, nel mese scorso, ha approvato la legge che abolisce i vitalizi dei consiglieri regionali; ma a partire dalla prossima legislatura. Ricordiamo che la proposta era arrivata dai componenti dell'Ufficio di Presidenza (Folino, Mattia, Mazzeo, Pici e Scaglione) e riguardava "Norme per abolizione assegno vitalizio ai consiglieri regionali. Legge regionale 29 ottobre 2002, n.38. Testo unico in materia di indennità di carica, di funzione, di rimborso spese, di missione, di fine mandato e di assegno vitalizio spettanti ai consiglieri della Regione Basilicata".*(Cfr.* **Cancellati i vitalizi regionali**).

FEBBRAIO

Nel giro di poco meno di due mesi sono stati completati i lavori di restauro del campanile della chiesa Matrice di Roccanova nel rione Ponte, intitolata a San Nicola di Bari. Il simbolo religioso del paese si presenta così con una veste del tutto rinnovata. A cominciare dall'aspetto più visibile, quello del colore: cupola giallo-ocra come i contorni e torre campanaria "rosso Pompeiano" come la cromatura delle antiche ville romane di Pompei. Tonalità, indicate dalla Soprintendenza ai beni Architettonici della Basilicata che richiamano i vecchi colori che nel corso degli anni si erano sbiaditi così come l'intonaco che presentava evidenti screpolature. Tutti aspetti che mettevano in mostra la brutta faccia di un edificio di culto a cui ogni comunità si sente legata e fa riferimento: il campanile appunto. Da qui la necessità di un restauro che ha visto anche l'ammoderna mento della parete frontale con mattoni a faccia vista che così ha completato i lavori di ammodernamento della chiesa Madre, interessata precedentemente dal rifacimento del pavimento, interamente in marmo, il tetto a cassettoni, le pareti perimetrali abbellite da alcuni quadri dei Santi evangelisti, gli impianti e la messa in sicurezza anche dei locali adiacenti la chiesa. . (*Cfr.* **Nuovo look per il campanile**).

Sotto la decina si era già scesi ma mai così in basso. Parliamo del numero dei nati: appena quattro nel 2011.Il mini,o storico dall'Unità d'Italia. Sarà l'insicurezza dei tempi difficili che porta a riflettere sul loro futuro sempre più incerto prima di mettere al mondo dei figli. Sarà anche una conseguenza del minor numero di matrimoni. Fatto sta che nell'anno appena passato solo 4 volte la cicogna è arrivata nelle case di Roccanova portando quattro fiocchi rosa. Sono lontano dunque i tempi degli anni Cinquanta e Sessanta quando il numero delle nascite (quelle che avvenivano nelle case del paese con l'aiuto della levatrice, come si chiamava allora) era stabilmente sopra il numero di cinquanta e gli abitanti tra i 2600 e i 2300. Guardando i dati pubblicati sul sito del comune di Roccanova (www.comune.roccanova.pz.it) il picco più alto si tocca nel 1959, quando gli abitanti erano 2648 (il maggior numero dal 1861 quando avvenne il primo censimento) e la cicogna arrivò per ben 79 volte. Da quella data c'è stato una lenta ma costante diminuzione dei bebè, con la sola eccezione del 1968 quando il numero degli abitanti erano 2317 e 67 furono le nascite.
(*Cfr.* **Pochi bebè, solo 4 nel 2011**).

MARZO

Alberi divelti, altri a pezzi, altri ricurvi e altri ancora pericolanti. E poi ringhiere a pezzi e marciapiedi pieni di rami di neve e ghiaccio. Sembra uno senario da ultimo minuto. Ma non è così! A ridurre la villetta comunale di via Vittorio Emanuele in uno stato così pietoso non è stato un uragano, ma la nevicata intensa e perdurante di febbraio scorso(di cui parliamo all'interno) che per oltre tre giorni ha accumulato neve e neve sui rami facendo cadere dei cipressi sulla provinciale n.7 che attraversa il paese. Interruzione, anche se momentanea dell'importante arteria, e intervento degli uomini della locale sezione della Protezione civile che per oltre cinque ore armati di motoseghe pale e picconi hanno dovuto lavorare fino verso la mezzanotte per rimuovere il grosso albero ed evitare il blocco dell'importante arteria stradale. (*Cfr.* **Uragano di neve sulla villa comunale**).

Una giovane famiglia proveniente dall'Africa Occidentale, che attende a breve la nascita di un bimbo, sono i primi rifugiati nella Città della Pace per i bambini in Basilicata. Arrivati nel mese scorso, attraverso i canali ufficiali del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) che agisce a livello nazionale, sono stati accolti a Sant'Arcangelo. A distanza di una settimana l'arrivo di altra famiglia dall'area mediorientale con altre tre bambini per un totale di otto ospiti. Si prevede un progressivo ampliamento fino ad arrivare ad accogliere trenta persone nel solo Polo di Sant'Arcangelo. "Si realizza così il sogno di creare per la prima volta al mondo una Città per la Pace per i bambini" - ha dichiarato il Premio Nobel Betty Williams. (*Cfr.* **I primi rifugiati nella "Città della pace"**).

APRILE

E' di quasi 78 euro, per la precisione 77 euro e 87 centesimi per abitante, il costo annuo di gestione dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Roccanova. I dati, riferiti al 2010, sono stati pubblicati di recente sul sito dall'Amministrazione Provinciale di Potenza (www.provincia.potenza.it) che attraverso l'Osservatorio dei rifiuti elabora le statistiche della complessa gestione della spazzatura. Il dato di Roccanova si colloca nella parte bassa di una graduatoria che vede al "top price" il comune di Ruvo del Monte (1122 abitanti) dove ad ogni abitante la raccolta dei rifiuti è costata ben 235,38 euro, seguito a ruota da Trivigno dove il costo annuo è stato di 210 euro. Al terzo posto della classifica del "caro rifiuti", che scende sotto i 200 euro, la città di Potenza. Nel capoluogo di regione i potentini hanno dovuto sborsare in media 195,43 euro a testa. La più economica, invece, la spazzatura è stata nel comune di Rapone (1024 abitanti) dove i cittadini hanno sborsato per l'intero ciclo dei rifiuti un costo medio annuo di 53 euro e 14 centesimi a testa. (*Cfr.* **Rifiuti: 77,87 per ogni roccanovese**).

Natura, cultura, spiritualità e gastronomia: sono questi i quattro elementi fondanti di una nuova guida turistica sulla Val d'Agri, risultato del progetto "Valore Natura", finanziato dal Programma Operativo Val d'Agri-Melandro-Sauro-Camastra e realizzato dal Wwf, che ha visto impegnate attivamente 56 aziende del territorio.
Il testo di 56 pagine illustrate arricchito da una cartina topografica, è stato presentato al pubblico nel marzo scorso nel suggestivo scenario del Monastero di Santa Maria d'Orsoleo di Sant'Arcangelo. La guida dal titolo "Invito in Basilicata- Viaggiare in Val d'Agri" rappresenta solo il primo risultato di un progetto che, non si esclude, possa avere nuove evoluzioni per lo sviluppo del turismo sostenibile.. (*Cfr.* **La Val d'Agri dal turismo slow**).

MAGGIO

Ed ascoltando anche l'appello lanciato dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali di categoria che il Consiglio regionale ha dato l'ok, nel mese scorso, all'approvazione del Programma di Forestazione per il 2012. La pianificazione forestale per l'anno in corso "prescinde - si legge in una nota della regione- da una programmazione triennale di riferimento, in quanto si pone come obiettivo la standardizzazione e la messa a punto di un nuovo modello gestionale e istituzionale che sarà alla base della prossima programmazione triennale". Disponibili 42 milioni di euro per realizzare gli obiettivi strategici che il Programma dovrà sviluppare nel corso della sua attuazione. Si va dalla gestione e tutela del patrimonio forestale e delle aree verdi, alla lotta al dissesto idrogeologico, compensazione ambientale, azioni di salvaguardia di ambienti montani di pregio, per la tutela ambientale della biodiversità e prevenzione degli incendi boschivi. (*Cfr.* **Forestazione, ok al Piano 2012).**

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUSCAVALLI D&G GUCCI
MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO
Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza
Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)

A MAMM

Quann penz a mamma mii,
mi vene a malincunii!
Mi dow u cor,
mi sent scunzulet,
picchè m' a lasset tropp adduluret!
I er na fimminell, tant minut e tanta bell,
ca parii nu gioiell!
Quand vot m ven in mend,
ma niend m fec send cuntend!
Quand pinitenz ha suppurtet,
eppur i dieci figh avà allivet!
Quann avia gudè, non riuscii chù a rispirè!
All' ossigin s'avà lighet,
eppurr u fil s'avà spizzet!
I men mi stringii fort, fort,
ma non c'agg fatt nient, m'a strappet a mort!
Cum a vurria vidè!
Ma nient ci pozz fè!
M'aggia sul rassignè,
pa spiranz ca nu iuorn,
a pozz abbrazzè!

B. M. - Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 dicembre = **1621**

NATI = 4

Fraudatario Giuseppina, di Giovanni e di Rajaa Matrane, il 8.1.2013 a Lagonegro

Greco Vittorio, di Antonio e di Rosa Lista, il 13.1 a Lagonegro

Schioppa Gabriele e Schioppa Gaia, di Raffaele e di Mariangela Arleo, il 14.1 a Borgomanero (No)

MORTI = 1

Consalvo Maria Celidea, n. Roccanova 1931, agricoltrice, il 17.1

IMMIGRATI = 2 **EMIGRATI = 2**

MATRIMONI = nessuno

RIEPILOGO 2012

Nati 14; Morti 30; Emigrati 36; Immigrati 29; Matrimoni 9

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT ANDREA

Immagini e suggestioni della campagna

Dalla terra di Roccanova

Filippo De Marinis



Percorrendo lo stretto viottolo che conduce in direzione della contrada "Acqua di San Giorgio" ci imbattiamo sulla sinistra, inforcando una leggero sentiero in salita, in un casale bianco, roso dalle stagioni. L'impatto riveste una forma ed un'armonia scenica appassionata e quieta. La struttura è circondata da grandi querce dal fusto enorme, che la nascondono quasi e la proteggono dagli sguardi indiscreti. La visione naturalistica è geometrica e molto composta nella sua immediatezza. Il casale, ormai disabitato, parla di storie familiari ormai inghiottite dai mulinelli del tempo. Parla di fatica e di sudore. L'edificio è come se vivesse ancora, tutto costellato di ricordi, per chi sa cogliere i silenzi fragorosi di voci che non sono più ormai.

Questo mondo solitario si confonde con gli alberi, che fungono da scudo. Intorno la superficie del prato verde conferisce al casolare una familiarità ed un senso di accoglienza equilibrato e raccolto. E' probabile che la casa faccia parte delle ultime propaggini della contrada "Difesa dei Polledri", che muore proprio in quella zona circostante. Un tema naturalistico, fiancheggiato da alberi secolari, in uno spazio chiuso e ristretto, con in mezzo una radura che invita al riposo. Un quadro naturalistico, in cui si combinano perfettamente le masse delle querce e lo spazio rivestito dal casolare solitario ed abbandonato.

Lauree

Salvatore Cardinale, n. 1989, di Antonino e di Caterina D Alessandro(nativa di Roccanova), residente a Viggiano, il 04 dicembre scorso si è laureato in **Scienze Strategiche** nell Università degli Studi di Torino.
Tesi in Sociologia della devianza: *"La prevenzione situazionale"*

al neo dottore vanno le felicitazioni de "la Piazza"

VENDESI
Casa indipendente su tre livelli.Tripla esposizione. Ristrutturata ed arredata.
Situata nel verde con adiacente 600mq di terreno.
Via Vittorio Emanuele- Roccanova Proprietà Duca Assunta
Per informazioni- ore pasti **02/2154507 - 3478157691**

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Agenzia HF
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Sportello telematico dell'automobilista
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
e-mail: palma_carmine@fastwebnet.it
Intermediari:
Dottor Palma Carmine
Geom. Palma Simone
Primari gruppi assicurativi mondiali tradizionali e on-line

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Giacinto Albini

Un patriota moderato

Essi vogliono farci credere di aver accettato il nostro programma. Costituiti nel Comitato d Azione, essi sono oggi con noi nel volere l unità d Italia con Vittorio Emanuele. Ma bisogna diffidare di loro. Dovete impedire che assumano la direzione del nostro movimento". Può bastare questo per definire Albini un non repubblicano? È fortemente plausibile che il ruolo di Garibaldi e la presenza di Mignogna e Bodoni al suo fianco abbiano fatto prevalere in lui - per il senso pratico e la forte capacità di governare gli eventi che gli viene attribuita - la volontà di giungere all obiettivo prioritario che era l unità, comprendendo che la monarchia, per come stava andando avanti l insurrezione nel meridione, era inevitabile. Sotto consiglio di Mignogna, ai primi di settembre, Garibaldi decise di affidare proprio all Albini il governo della Basilicata. Coadiuvato da Giacomo Racioppi, come primo provvedimento dichiarò decaduti i magistrati e funzionari borbonici. Sebbene eletto deputato nel collegio di Lagonegro ed in quello di Melfi, l Albini rinunciò al seggio e, entrato presto in contrasto con le direttive del potere centrale, preferì rimanere direttore della Stamperia Reale di Napoli e continuare l attività politica prima a Napoli, di cui fu vicesindaco, e poi a Montemurro, di cui divenne sindaco. Non dimenticato, tuttavia, fu nominato Tesoriere generale della provincia di Benevento e poi Conservatore delle Ipoteche a Potenza, dove morì nel 1884. Lasciando da parte qualsiasi impronta celebrativo - agiografica, quindi, la figura di Giacinto Albini appare perfettamente in linea con la visione politica liberal - moderata di Camillo Benso conte di Cavour e mostra, ancora una volta, come il processo di unificazione sia stato, per usare le parole di Marco Meriggi, un intreccio di fattori diversi ed in parte anche dissonanti. (M. C.)

7^ fine

Da: approfondimenti del Consiglio regionale pubblicati sul sito www.regione.basilicata.it dal titolo "Giacinto Albini:un patriota moderato".

"la Piazza"

Al fine di riportare i dati e i commenti sulle elezioni del 24 e 25 febbraio,il prossimo sarà un numero unico "Marzo-Aprile" con uscita agli inizi di Aprile.

Tre sconfitte (due casalinghe) e una sola vittoria per la squadra biancoceleste

Roccanova, momento no

Perso il derby a Sant'Arcangelo. Resta comunque a centro classifica con 16 punti



Non è bastata una prestazione di rilievo per fermare la capolista Golden Boys Matera nella prima gara del girone di ritorno. Alla fine i ragazzi di mister Bellizio si son dovuti arrendere alla corazzata materana, costruita per vincere il torneo, e che ha ottenuto i tre punti anche a Roccanova con un gol realizzato al 47 del 1° tempo e viziato da un fallo sul portiere Domenico Sassano che in questa gara ha sostituito egregiamente il titolare Alex Bellitto. L'estremo difensore roccanovese, autore di pregevoli interventi, ha evitato in più occasioni ai giocatori materani, alcuni con trascorsi in serie C, di andare a segno. Da una parte il portiere, dall'altra l'intera squadra biancoceleste ha saputo tener testa alla capolista e facendola soffrire in una partita che capitan Pesce e compagni hanno saputo interpretare nel modo giusto e senza alcun timore reverenziale: giocando alla pari. Determinazione, grinta, agonismo e tanto cuore sono stati gli elementi messi in campo dai ragazzi del presidente Tommaso Melfi per cercare di fermare il Matera. Ma non è bastato. Alla bella prestazione della squadra biancoceleste è mancato un pizzico di fortuna per riuscire a pareggiare una gara che sicuramente avrebbe meritato. Alla fine tanti applausi e incoraggiamenti del pubblico che hanno sottolineato la grande partita del Roccanova, che sta vivendo un momento no per quanto riguarda il risultato finale e non certo per l'impegno. Così anche la precedente gara, sempre sul terreno amico, contro il Brienza (2^ forza del torneo) che ha incamerato i tre punti. E non devono trarre in inganno i quattro gol realizzati dalla squadra burgentina, perché dopo mezz'ora di buon gioco dei locali che hanno sfiorato anche il vantaggio, una leggerezza difensiva ha mandato in gol gli ospiti facilitati poco dopo anche nella seconda segnatura. Dopo non c'è stato nulla da fare per il Roccanova, nell'occasione rimaneggiato per le tante assenze per squalifica e infortuni, contro una squadra quadrata e organizzata in tutti i reparti. Squalifiche e infortuni che derivano dalla partita precedente in quel di Sant'Arcangelo persa per 3-0. Qui la squadra di mister Bellizio non ha giocato bene, interpretando un derby che mancava da oltre 15 anni, con troppo nervosismo che ha finito per esaltare gli avversari santarcangiolesi nell'occasione più grintosi e determinati. E dire che il Roccanova veniva da cinque risultati utili consecutivi e dalla roboante vittoria interna col Grassano battuto per 5-0. Ma si sa i derby sono un'altra cosa. E a farne le spese questa volta è stato il Roccanova che comunque non perde di vista il suo obiettivo che è quello della salvezza; al momento raggiunto con 16 punti e 9° posto in classifica: 4 vittorie, 4 pareggi, 7 sconfitte; 20 reti fatte e 30 subite.

"Giovanissimi", guardare avanti

Solo una vittoria nelle ultime tre gare per il Roccanova di mister Ciancia



Se i grandi del Roccanova non se la passano bene per via di un momento no, i piccoli non vanno certo meglio e continuano a soffrire anche per una situazione che non li vede sempre insieme durante la settimana agli allenamenti e finisce per pesare sull'intesa in campo durante le partite ufficiali. Il fatto che la squadra sia assemblata anche con ragazzini provenienti dai paesi vicini e che per motivi di studio non sono sempre presenti agli allenamenti non facilita il lavoro di mister Marcello Ciancia impossibilitato a lavorare con tutti i ragazzi. E così la domenica è costretto, insieme a Raffele Bellizio istruttore di giovani calciatori che lo affianca, a mettere in campo ragazzi che nelle gambe quasi sempre non hanno i minuti necessari per finire la gara.

E' successo così a Castelluccio dove i giovani roccanovesi si son dovuti arrendere per 5-2 in una gara che per buona parte hanno giocato alla pari con gli avversari ma che nella parte finale hanno perso per mancanza di lucidità e a corto di fiato. Un po' meglio nella successiva gara, quando a Roccanova è arrivato il Maratea. Determinazione e orgoglio hanno portato i ragazzi di mister Ciancia ad essere più aggressivi e a comandare il gioco che ha fruttato due reti e portato il Roccanova a vincere la gara (2-1) pur subendo il ritorno degli avversari che hanno accorciato le distanze a fine gara. Dopo la sospensione della gara esterna a Latronico causa neve, non c'è stato nulla da fare nella gara successiva interna contro la forte capolista Francavilla. Troppo evidente il divario tecnico con la squadra francavillese che si è imposta per 7-0. La squadra del Roccanova ora deve guardare avanti, alle prossime sfide e cercare di trovare maggior amalgama fra i reparti che si costruisce negli allenamenti.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2013

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **25,00;** sostenitore **30,00;** contributo straordinario **50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Del valore di 200 euro ciascuno

Nove "Buoni sport" per Roccanova

Contributo da assegnare a chi è in difficoltà economica

Dare la possibilità di praticare attività sportive anche a chi non ha i soldi per farlo. Questa, in sostanza, la finalità che la Regione Basilicata rinnova, anche per il 2013, attraverso il Piano regionale dello sport approvato nel dicembre scorso e che prevede l'erogazione di "Buoni sport" del valore di 200 euro ciascuno. Un'apposita misura di finanziamento a favore dei comuni lucani che dovranno erogare i Buoni Sport ai richiedenti, dopo un apposito avviso pubblico. A quei cittadini lucani residenti che -precisa il Piano regionale - "versano in gravi difficoltà economico-sociali e che sono impossibilitati a provvedere in proprio a spese per l'esercizio della pratica motoria e sportiva". In pratica non hanno i soldi per andare in palestra, mandare il proprio figlio a corsi di nuoto, alla scuola calcio, a scuola di ballo, a taekwondo o a praticare altre discipline sportive. Ecco dunque che a favore di queste persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico interviene la regione con l'assegnazione a favore di tutti i comuni della Basilicata di "Buoni sport".

Un'assegnazione prevista nel Piano 2012 , che rientra nel Piano triennale dello Sport 2011-2013. Una misura già sperimentata dal 2008 e che ora viene ripetuta con un finanziamento annuale. In questa assegnazione al Comune di Roccanova, così come lo scorso anno, sono stati assegnati 9 buoni sport che dovrà erogare ad altrettanti cittadini che ne faranno richiesta e che hanno i requisiti previsti dal bando. Le domande si presentano ai comuni di residenza entro 30 giorni dagli avvisi pubblici che la regione ha stabilito di pubblicare agli Albi e sui siti internet dei rispettivi paesi di residenza entro il 1° marzo 2013.

Il ruolo degli operatori per uno sviluppo del turismo

In Val d'Agri, lungo la "Via Herculea"

Del ruolo che le associazioni agrituristiche in generale e le aziende agrituristiche potranno avere nell'ambito delle iniziative di marketing territoriale e turistico previste dal Progetto "Lungo la Via Herculea: tra storia e sapori". Di questo si è discusso nel mese scorso a Potenza presso la sede della Provincia una riunione congiunta tra Alsia (Agenzia lucana di sviluppo e innovazione in agricoltura) e le Associazioni agrituristiche della Provincia di Potenza Turismo Verde Cia, Terranostra Coldiretti e Agritur Confagricoltura. A renderlo noto la Coldiretti della Basilicata che in una nota stampa evidenzia che durante l'incontro è stato sottolineato "il contributo che questo segmento offre per la valorizzazione del territorio nel suo complesso, dalla promozione della cultura rurale e dell'enogastronomia alla conoscenza ed al consumo delle produzioni di qualità tipiche e tradizionali". Contributo che, nell'ambito del Progetto "Lungo la Via Herculea: tra storia e sapori" che interessa la Val d'Agri , si determinerà attraverso azioni concrete che vedranno le strutture agrituristiche protagoniste nella promozione dei prodotti tipici e di qualità della Provincia di Potenza concorrendo attivamente ad una loro maggiore visibilità. "Le iniziative- precisa la nota - saranno attuate in maniera sinergica coniugando il paniere delle produzioni tipiche con l'offerta turistica, e consentiranno ai prodotti tipici di caratterizzarsi non solo come "risorsa del territorio" ma anche come "prodotto turistico integrato", utile a valorizzare i sapori di una terra capace di offrire tradizioni uniche".



